Scritto da Red.
Mercoledì 20 Gennaio 2016 17:15

Partito Democratico

CIRCOLO "VITTORIO FOA"
CITTÀ DI AVELLINO

AVELLINO – Il circolo Pd “Vittorio Foa” interviene con un comunicato sia in merito alle vicende interne sia al rimpasto appena varato al Comune di Avellino dal sindaco Paolo Foti. Questo il testo: “Abbiamo atteso. E ben oltre le scadenze imposte dalle norme del partito al segretario provinciale. Quest’ultimo, infatti, avrebbe dovuto convocare entro 30 giorni dalle dimissioni del coordinatore del circolo l’assemblea degli iscritti per provvedere all’elezione del nuovo coordinatore. Questo adempimento non è stato rispettato, benché le dimissioni siano state presentate il 10 ottobre del 2015.

Abbiamo sempre ritenuto che in un partito le regole si presentino quando la politica non è in grado di offrire le soluzioni necessarie. Conosciamo le regole della militanza e della partecipazione. E dunque, in questi mesi, il direttivo del nostro circolo ha continuato a lavorare per affrontare le questioni della città. Ora, giunge anche il tempo di formalizzare a tre componenti dello stesso direttivo un incarico di governo di questa fase che lavori all’iniziativa politica e prepari le condizioni per affrontare il prossimo congresso del circolo.

Scegliamo tre figure rappresentative del lavoro che in maniera collettiva è stato fatto fin dalla fondazione del “Foa”. Una sintesi fra la continuità di una storia rispetto alla quale con umiltà cerchiamo di confrontarci e di renderle il giusto impegno, lo spazio democratico che la nostra comunità di militanti del Pd ha saputo offrire anche a chi è venuto da altre culture fondatrici del nostro partito e l’entusiasmo dei più giovani che ha dato a tanti di noi lezioni di responsabilità, rigore, serietà e appartenenza. Le figure che rappresentano questi tre elementi che si fanno sintesi nel “Foa” e che andranno dunque a costituire quest’organismo sono: Generoso Bruno, Antonio Gengaro e Carmine Schettino. Questo organismo avrà il compito di coinvolgere l’intera direzione politica del circolo e la comunità intera degli iscritti e di tutti coloro che vorranno dare un contributo a questo modo di fare politica.

Avellino e il Pd irpino vivono vicende parallele che si incrociano nella incapacità del gruppo dirigente provinciale del nostro partito di dare un orientamento politico ai propri rappresentanti in amministrazione. Le dimissioni del segretario provinciale consentono di andare al rimedio rispetto a questa incapacità.

È di queste ore, però, la notizia che ha visto il sindaco andare alla nomina della nuova giunta. Riteniamo sciagurata la pervicace volontà del sindaco di sottrarsi a questo confronto. Riteniamo una forzatura sbagliata quella di essere andato al rimpasto della giunta approfittando del vuoto di potere che c'è nel partito provinciale. L'attesa della definizione del nuovo assetto di governo del Pd irpino avrebbe favorito un confronto alto, nell'interesse esclusivo della città. Avrebbe sottratto le nuove nomine alle logiche degli equilibri di una maggioranza sempre più debole, sempre più sulla carta e meno sostanziale.

E tanto per essere chiari fino in fondo non si sarebbe trattato di andare a una trattativa fra sensibilità del partito per la nuova giunta. Abbiamo una qualche credibilità in questo campo essendo quelli che si sono sottratti alle candidature nelle ultime amministrative rispetto allo squallido scenario che era stato costruito da Foti e da alcuni suoi cattivi consiglieri. Si sarebbe, piuttosto, trattato di individuare il terreno su cui il governo della città sarebbe stato chiamato a confrontarsi, dell'individuazione di temi, contenuti, idee, pensieri per far vivere una riscossa civile di Avellino.

Foti ha scelto altro e la cosa non ci spaventa. Continueremo a fare il nostro lavoro improntato, come sempre abbiamo provato a fare, a dare un'altra idea del Pd in città".